

Corso Di Tecnica Urbanistica Anno Accademico 2013 2014

La storiografia sul rinnovamento dell'architettura e dell'urbanistica del Novecento ha dato grande spazio al contributo dei Congrès Internationaux d'Architecture Moderne (CIAM) che si tengono tra il 1928 e il 1959, mentre ha finora trascurato i congressi dell'International Federation for Housing and Town Planning (IFHTP), erede della gloriosa Garden Cities and Town Planning Association fondata da Ebenezer Howard alle soglie del primo conflitto mondiale. È in questo ambito che il libro getta il suo sguardo tentando di ricostruire, a partire dal 1923, il portato di questa esperienza alla maturazione della cultura urbanistica moderna in un periodo caratterizzato da grandi trasformazioni urbane e territoriali e forti tensioni politiche, economiche e sociali. Una riflessione che si ferma al secondo conflitto mondiale quando, stravolta dalla guerra e dalla ricostruzione, cambierà la natura stessa delle sfide che la modernità novecentesca aveva posto sul tappeto all'alba del nuovo secolo. Renzo Riboldazzi (Novara, 1966), architetto, svolge attività didattica e di ricerca al Politecnico di Milano. Al centro dei suoi interessi culturali e professionali ci sono il progetto e la ricerca storico-critica nei campi dell'architettura e dell'urbanistica. Alla Facoltà di Architettura Civile ha insegnato, dal 2004, Progettazione urbanistica, Fondamenti di urbanistica, Analisi della città e del territorio e ha tenuto cicli di lezioni di Cultura del Progetto urbano. Presso il Dipartimento di Progettazione dell'architettura si è occupato dal 1998, oltre che del coordinamento delle attività dell'Archivio Piero Bottoni, di studi sulla cultura urbanistica moderna e contemporanea. Ha organizzato incontri e seminari e curato mostre di architettura, urbanistica, pittura e scultura. Dal 2008 è condirettore dell'Archivio Cesare Chiodi. Tra le sue pubblicazioni: (a cura di), Piero Bottoni a Capri. Architettura e paesaggio, 1958-1969, con una testimonianza di Cesare de Seta e uno scritto inedito di Piero Bottoni, Ronca, Cremona 2003; (a cura di), Cesare Chiodi, Scritti sulla città e il territorio, 1913-1969, Unicopli, Milano 2006; Una città policentrica. Cesare Chiodi e l'urbanistica milanese nei primi anni del fascismo, Polipress, Milano 2008.

1862.191

Ricerca, didattica e prassi urbanistica nelle città del Mediterraneo

Archivi digitali di Sapienza

GENEALOGIA DEL PRESENTE E STORIOGRAFIA DELL'ARCHITETTURA

Dispositivi per ripensare il futuro delle aree interne in una nuova dimensione urbana

La struttura in edilizia e in urbanistica

Un'altra modernità

Il volume raccoglie un'ampia rassegna di scritti, in maggior parte inediti, in onore di Giuseppe Dato, professore ordinario di Tecnica e Pianificazione Urbanistica e Preside della facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Catania, con sede a Siracusa. Gli autori sono docenti e ricercatori italiani e stranieri, oltre ad alcuni allievi oggi impegnati nella pratica professionale, che hanno intrattenuto con Giuseppe Dato rapporti di collaborazione scientifica, didattica, professionale o di amicizia. I testi proposti abbracciano un'ampia gamma di temi: dalla pianificazione di area vasta agli studi sul paesaggio, dalla progettazione urbana alla storia della città e del territorio, fino alle esperienze didattiche. Da essi emerge un quadro differenziato e molto articolato della ricerca e della prassi urbanistica negli anni recenti. Gli argomenti trattati sono riferiti a diversi Paesi che si affacciano sul bacino del Mediterraneo, sia sulla sponda europea che su quella nordafricana e asiatica, con una incursione nell'America Latina. Attraverso il filo conduttore delle relazioni personali degli autori con un docente e studioso che ha operato per un quarantennio nel Mezzogiorno, i testi proposti contribuiscono alla messa a fuoco delle recenti tendenze che emergono nelle discipline che si occupano della città e del territorio. Assieme alle esperienze didattiche e della diffusione della conoscenza del territorio i temi trattati spaziano dalle diverse declinazioni del concetto di sostenibilità, alla lettura delle principali trasformazioni urbane, alla mobilità nei suoi diversi aspetti, al ruolo dei servizi e delle infrastrutture tecnologiche nei sistemi urbani, alla tutela del paesaggio e del patrimonio culturale, alla partecipazione nella costruzione del piano. I punti di osservazione proposti rivelano alcune delle complessità e delle contraddizioni dei fenomeni territoriali che emergono in un orizzonte territoriale come quello che gravita attorno al bacino del Mediterraneo, dove passato e presente animano uno scenario ricco e vitale. Ha curato questa raccolta di scritti in onore del suo Maestro, Francesco Martinico, professore associato di Tecnica e Pianificazione Urbanistica, con la collaborazione dei colleghi del Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Catania, presso il quale Giuseppe Dato ha svolto gran parte della sua attività scientifica.

Luogo di confronto e di dibattito, tanto che alcuni testi possono essere intesi in continuo e aperto dialogo nel tempo, gli Annali intendono scandire, con una certa duttilità temporale rispetto ad un'unica rivoluzione terrestre, il ritmo delle riflessioni scientifiche che si compiono nel Dipartimento di Architettura e Urbanistica per l'Ingegneria dell'Università di Roma La Sapienza. La precisazione del tema di questo secondo volume degli Annali, Nella Ricerca, vorrebbe dare un senso della prosecuzione del viaggio che si sta sviluppando all'interno del Dipartimento per chiarire i contenuti del lavoro e portarli al confronto. Questo volume degli Annali si manifesta quindi come espressione della volontà dei ricercatori di mettere a nudo se stessi per favorire il riconoscimento non solo delle loro singole identità ma anche e soprattutto di quelle collettive del Dipartimento. Da qui l'apertura alla partecipazione dei docenti, dei ricercatori, dei dottori e dottorandi di ricerca, alimento essenziale dell'attività del Dipartimento e al contempo cartina di tornasole dell'efficacia della sua attività complessiva. Ruggero Lenci è architetto e professore associato di Composizione

Architettonica e Urbana (ICAR 14); è docente di Architettura e Composizione Architettonica alla Facoltà di Ingegneria dell'Università di Roma La Sapienza. Giuseppe Imbesi è ingegnere e professore ordinario di Tecnica e Pianificazione Urbanistica (ICAR 20); è docente di Politiche Urbane e Territoriali alla Facoltà di Ingegneria dell'Università di Roma La Sapienza. Marina Sennato è architetto e ricercatore di Composizione Architettonica e Urbana (ICAR 14); insegna alla Facoltà di Ingegneria dell'Università di Roma La Sapienza.

Il mestiere di Architetto

I classici dell'urbanistica moderna

Itinerari culturali per la conoscenza. Atti del Seminario Roma, 18-19 marzo 2021

La controriforma urbanistica. Critica al disegno di legge «principio in materia di governo del territorio»

L'invenzione della tecnologia

Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana. Parte prima

1862.149

1862.207

L'Architettura

Scritti in onore di Giuseppe Dato

introduzione critica

Codice dell'urbanistica e dell'edilizia

organo dell'Istituto sperimentale stradale del T.C.I. e del e R.A.C.I (Fondazione Puricelli) e delle Commissioni stradali del T.C.I.

Le culture della tecnica

Il volume ha il fine strategico di contribuire a rilanciare, attualizzandola, la cultura del progetto di architettura e il suo ruolo nei processi di avanzamento sociale. Nella prima parte del testo, si restituisce un confronto tra quanti agiscono all'interno o attorno al DASTEC (Dipartimento di Arte, Scienza e Tecnica del Costruire), con riflessioni sul " mestiere dell'architetto " , tenendo conto delle nuove complessità interne ed esterne alla sfera del progetto, offrendo la propria interpretazione delle declaratorie scientifiche più recenti, delle sfide tematiche più attuali e significative, delle nuove tendenze e delle opportunità deducibili dalla recente legislazione universitaria in materia di formazione, oltre che di ricerca di base e di servizio per il territorio. La seconda parte del testo raccoglie, invece, gli eventi culturali promossi dal DASTEC dal 2005 al 2011, con un obiettivo in parte filologico, volendo ribadire, attraverso la testimonianza di esperienze concrete e realizzate con ampia partecipazione interna ed esterna, i due principi generali che in questi anni hanno orientato il cammino del Dipartimento: pensare al progetto come luogo centrale dell'architettura, esercitarlo, nella pratica e nella formazione, con approcci e metodi scientifici. Il carattere peculiare del quartiere storico di Stampace, unitamente alle condizioni di prevalente degrado in cui esso versa, ha rappresentato una interessante occasione di ricerca didattica seminariale per i due corsi di Restauro architettonico 2 e di Laboratorio di restauro, destinati agli studenti del terzo anno del Corso di Laurea triennale in Tecnologie per la Conservazione e il Restauro dei Beni Culturali presso la facoltà di Architettura dell'ateneo cagliaritano, svoltisi negli anni accademici compresi tra il 2005 e il 2009. L'originalità del lavoro consiste nel ribaltamento del tradizionale rapporto di consequenzialità tra piano urbanistico e progetto architettonico, antepoendo quest'ultimo al primo, e basandolo sul programma operativo di manutenzione e tutela dei manufatti storici e dei significati superstiti. Il piano di conservazione dell'intero quartiere nasce pertanto come sommatoria e integrazione degli interventi di salvaguardia ambientale e di recupero edilizio ritenuti ammissibili e sostenibili nei circa 260 immobili che formano il campo di studio. Alle categorie ed alle tipologie di intervento, tradizionalmente riferite alle unità immobiliari, viene sostituita la qualità e la quantità delle puntuali lavorazioni necessarie per assicurare la conservazione dei singoli manufatti e al tempo stesso garantire la sopravvivenza dei valori ambientali e culturali del quartiere storico, nel palinsesto delle stratificazioni sedimentate in almeno sei secoli di vita. Ne scaturisce un piano tecnico-finanziario di conservazione, in grado di disegnare una variata gamma di realistici scenari per il futuro assetto del comparto urbano, mediante l'esclusiva attuazione di interventi ammissibili e sostenibili. L'importanza didattica e sperimentale della ricerca risiede nel coinvolgimento diretto degli studenti, dalla ripresa fotografica al fotoraddrizzamento, dal rilevamento dei materiali e del degrado alla formulazione delle specifiche lavorazioni, per la costruzione del composito mosaico di informazioni necessario a definire una realistica ipotesi di intervento e salvaguardia dell'antico quartiere cagliaritano. Caterina Giannattasio (Napoli 1970), architetto, dottore di ricerca in Storia e Conservazione dei Beni Architettonici (Seconda Università di Napoli), specialista in Restauro dei Monumenti (Università di Roma "La Sapienza"), è Ricercatore di Restauro alla Facoltà di Architettura dell'Università di Cagliari. Svolge attività didattica e scientifica incentrata essenzialmente sui temi della storia e della conservazione del patrimonio architettonico, della tutela dei centri storici, dell'analisi delle tecniche costruttive tradizionali. Paolo Scarpellini (Roma 1950), ingegnere e architetto, dirigente generale nei ruoli del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, già Soprintendente in Sardegna ed attualmente Direttore Regionale per le Marche, docente esterno in Laboratorio di restauro presso la Facoltà di Architettura dell'Università di Cagliari, Corso di Laurea in Tecnologie per la Conservazione e il Restauro dei Beni Culturali, è studioso di tecniche costruttive tradizionali, ha condotto specifiche indagini su fonti archivistiche a Bologna ed in Sardegna, il cui esito è illustrato in altrettante pubblicazioni.

La strada che parla. Dispositivi per ripensare il futuro delle aree interne in una nuova dimensione urbana

idee per un piano di conservazione del quartiere storico cagliaritano

L'Ifhtp e la cultura urbanistica tra le due guerre 1923-1939

Una città di 500 km

Annuario del Ministero dell'Educazione nazionale

Il concorso per istruttore e istruttore direttivo nell'area tecnica degli enti locali. Manuale per la preparazione ai concorsi di categoria C e D per i tecnici degli enti locali

Scopo di questo manuale è quello di fornire indicazioni utili, legislative, procedurali e pratiche, per l' esecuzione di piani di lottizzazione, piani particolareggiati e programmi complessi in cui tutte le figure che intervengono nella trasformazione urbanistica sappiano avere un ruolo attivo e proficuo nell' utilizzare gli strumenti urbanistici. I cosiddetti " programmi complessi " , oltre ad essere procedure, regolamenti e modalità di intervento per velocizzare i tempi attuativi dei tradizionali P.R.G, sono anche piani disegnati e progettati in maniera

esecutiva. Quindi, piani e programmi esecutivi, di cui vengono incaricati ingegneri e architetti. Dopo un excursus storico, il volume analizza in modo preciso e puntuale la parte giuridico-legislativa ed è completato da un'appendice legislativa e da due esempi pratici di programma di recupero urbano

La Pianura Padana costituisce uno dei più importanti sistemi urbani d'Europa, con una concentrazione di risorse, umane, economiche, sociali e infrastrutturali tra le maggiori del Continente, anche se proprio le risorse infrastrutturali si rivelano spesso inadeguate al modello insediativo. Un territorio caratterizzato da un tessuto produttivo, diversificato ma al contempo organicamente costituito nel suo insieme, in termini sia settoriali, sia di dimensione di impresa, sia di modalità e di stadio di sviluppo; da una qualificazione del sistema dei servizi, fortemente interconnesso al sistema industriale e di interesse per l'intera collettività nazionale e da un'articolazione dell'armatura urbana, diversificata ed in grado di valorizzare le specificità locali. In questo contesto si colloca la ricerca svolta dalle sedi universitarie di Brescia-DICATA (coordinamento nazionale), Politecnico di Milano- DIAP, Padova-DAUR, Politecnico di Torino-DITER, Udine-DICA. Anche le sedi si snodano lungo il corridoio a dimostrare l'interesse diffuso per tale tematica. Il lavoro si articola in quattro parti, Le macrofenomenologie, I contesti, Un dettaglio (sulla realtà veneta) ed Uno sguardo sull'Europa.

Prospettive di ricerca

Città e società

Le strade

Edoardo Caracciolo. Urbanistica, architettura, storia

Politecnico di Milano ANNUARIO

Percorsi dell'urbanista contemporaneo. Direzioni, tappe, esperienze

La nostra epoca è caratterizzata dalla presenza sempre più preponderante della tecnologia e di strumenti elettronici che gestiscono parte delle nostre interazioni con gli altri individui e che consentono una veloce condivisione del sapere. Nell'ambito della rappresentazione, l'introduzione delle nuove tecnologie informatiche ha rapidamente rivoluzionato il nostro modo di intendere e affrontare la questione che riguarda gli archivi, la catalogazione e la classificazione. Durante le giornate di studio sugli "Archivi digitali di Sapienza. Itinerari culturali per la conoscenza" si è aperto un interessante dibattito tra passato-memoria-futuro e tra archiviazione-divulgazione-disseminazione digitale con numerosi e diversi sguardi rivolti a possibili nuovi scenari di ricerca e a sperimentazioni innovative di fruizione per lo studio dei documenti dell'Archivio dei Disegni dell'ex Dipartimento di Rilievo, Analisi, Disegno dell'Ambiente e dell'Architettura (RADAAr). La ricchezza delle espressioni culturali, sia tangibili che intangibili, conservata nell'Archivio dei Disegni è incalcolabile: metodi, strumentazioni, tecniche, linguaggi, scritture, codici, segni grafici, storie, luoghi, saperi, insegnamenti, persone, relazioni. È l'insieme di questi aspetti che rappresenta la Scuola Romana della Facoltà di Architettura.

1126.47

Nella Ricerca

Quale università? Anno accademico 2013-2014. Guida completa agli studi post-diploma

Proposte per Stampace

il processo di costituzione disciplinare della tecnologia dell'architettura

Catalogo ragionato di saggi e studi di urbanistica

Stare nella complessità facendosene ispirare

Includes entries for maps and atlases.

Piani di lottizzazione e programmi complessi - Print, Pru, Pri, Prust e Contratti di quartiere

Annali Dipartimento di Architettura e Urbanistica per l'Ingegneria La Sapienza Università di Roma

A Cumulative Author List Representing Library of Congress Printed Cards and Titles Reported by Other American Libraries

Studi di urbanistica

Urbanistica, architettura, storia

Modelli e regole spaziali. Liber amicorum per Luigi Mazza